



MONSELICE.

Archeologia e architetture tra Longobardi e Carraresi

a cura di

Gian Pietro Brogiolo

Alexandra Chavarría Arnau

SAP
Società
Archeologica

PROGETTI DI ARCHEOLOGIA

INDICE

Gianpaolo Candiani, Francesco Cozza	Le ragioni di una scelta	7
Gian Pietro Brogiolo, Alexandra Chavarría Arnau	Introduzione	9
PARTE I: Lo scavo		
Gian Pietro Brogiolo	Le ricerche archeologiche su Monselice	11
Paola Marina De Marchi, Elisa Possenti	Le sepolture longobarde	47
Maurizio Marinato	Analisi tafonomica e antropologica delle sepolture longobarde e della chiesa di Santa Giustina	83
Mauro Rottoli	I tessuti, il cuoio e gli altri resti organici nelle tombe longobarde di Monselice	95
Elisa Possenti	Miscellanea, reperti in metallo, osso, ceramica e pietra lavorata	107
Alessandra Marcante	Materiali vitrei	115
Alberta Silvestri, Marco Pescarin Volpato	I vetri della Rocca di Monselice: studio archeometrico	121
Mariagrazia Vitali	La ceramica longobarda della Rocca di Monselice	125
Giovanna Ganzarolli	Le ceramiche comuni grezze	137
Alessandra Toniolo	Le anfore	173
Chiara Malaguti	La pietra ollare	177
Antonella Zane	Studio mineralogico-petrografico dei reperti in pietra ollare della Rocca di Monselice	187
PARTE II: Monselice nel Medioevo		
Alexandra Chavarría Arnau	Architetture a Monselice tra XI e XIII secolo	193
Sonia Schivo	Tecniche murarie nell'edilizia medievale di Monselice	205
	Schede dei principali edifici residenziali medievali di Monselice	217
Angelo Cardone	La lettura dell'impianto urbano di Monselice fra fonti scritte e <i>GIS analysis</i>	231
PARTE III: Arquà Petrarca		
Giulia Roat, Sonia Schivo	Architettura ed urbanistica medievale di Arquà Petrarca	257
	Schede dei principali edifici residenziali medievali di Arquà Petrarca	283
PARTE IV: Il distretto di Monselice		
Giacomo Barausse	Monselice e il suo territorio	307
Gian Pietro Brogiolo	Il distretto di Monselice	335
Paolo Vedovetto	L'organizzazione ecclesiastica del territorio di Monselice nell'alto medioevo (V-X secolo)	349
Gian Pietro Brogiolo	Nuovi poteri, ricchezze ed architetture (XI-XII secolo)	369
	Bibliografia	401

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

Gianpaolo Candiani, Francesco Cozza

La Società Archeologica Veneta nel 1987, dopo undici anni di attività di salvaguardia delle realtà archeologiche del territorio padovano, intraprese una serie di interventi di ricerca archeologica sul campo – ovviamente su concessione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali – che vide come primo impegno l'indagine archeologica nel castello di San Martino della Vaneza di Cervarese Santa Croce. L'anno successivo, sulla scia degli esiti favorevoli ed essendosi esaurita l'indagine del sito, la Società si sentì in grado di affrontare una indagine archeologica più impegnativa, quella che vedeva come oggetto di indagine il colle della Rocca di Monselice. Partì così il 19 settembre 1988, sotto la direzione di Gian Pietro Brogiolo, allora archeologo libero professionista, la ricerca scientifica che seguì anche negli anni successivi.

Perché la Rocca? Perché l'area del colle che diede il nome a Monselice presentava, sulla vetta e sulle pendici meridionali, significative testimonianze bassomedievali, con il mastio, le relative fortificazioni e il "castello". Tali costruzioni documentano ampiamente i secoli dopo il Mille, ma la storia presenta puntuali e importanti riferimenti a Monselice anche per le precedenti epoche bizantina, longobarda e franca, ben poco documentate però dal punto di vista archeologico. Il ritrovamento di stratificazioni relative a questi periodi divenne l'obiettivo "sperato" della ricerca il cui svolgimento vide la partecipazione attiva di numerosi Soci, soprattutto giovani, che poterono provare personalmente l'affascinante "mestiere dell'archeologo".

I significativi risultati raggiunti hanno permesso, in particolare con lo scavo del 1989, di ottenere un quadro sufficientemente indicativo della situazione storico-ambientale in età tardoantica, con l'individuazione di residui delle mura del *castrum* e della *civitas* e di un sepolcreto longobardo con ricco corredo, tra cui spicca una crocetta in lamina d'oro decorata.

Grazie alle scoperte ottenute con le nostre campagne di scavo e con altre successive, il nuovo Ente gestore del colle la "Società Rocca di Monselice" ha potuto negli anni a seguire allestire, con finanziamenti regionali, le esposizioni dell'*Antiquarium* longobardo, articolate nei locali sottostanti la biblioteca e nei piani del mastio federiciano posto sulla sommità del colle.

Con la presente pregevole pubblicazione su "Monselice Medievale" si divulgano ora i risultati storici derivanti dalle indagini archeologiche anche da noi promosse.

Gianpaolo Candiani
Francesco Cozza